

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE

**Unical**

**GRANATIERO IMPIANTI**

IMPIANTI IDRICI TERMICI SANITARI di Granatiero Pietro Paolo

Via Gargano, 224 - Manfredonia (FG)  
Tel. 0884.535891 - Cell. 347.9884619  
granatieroimpianti@gmail.com

Edizione 2020

**ManfredoniaNews.it**

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 10 Anno XI - 22 maggio 2020

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   

**webbin** S.r.l.

DISTRIBUZIONE PRODOTTI INFORMATICI

www.webbin.it

# Bonifica Enichem: una seconda opportunità!!!

di Raffaele di Sabato

La città di Manfredonia non potrà mai essere risarcita del danno provocato dall'azienda di Stato che qualcuno ha deciso di installarci sotto casa. Nessuno dei responsabili ha pagato per le scelte sbagliate e le ferite inferte alla salute, al futuro e alla dignità di una città che doveva beneficiare di un disegno diverso rispetto a quello abbozzato e poi realizzato da mani e menti prive di coscienza verso il suo simile ed il creato. Di questo ne parleranno i figli dei nostri figli e purtroppo non per raccontare una brutta storia dei tempi dei nostri padri, ma per gestire il loro presente e futuro. Ciò che è sepolto ai piedi del territorio di Monte Sant'Angelo, a poca distanza dalla città di Manfredonia, potrà essere veramente bonificato solo con una grandissima opera ingegneristica che non sappiamo se oggi esiste. Nel frattempo, quell'azienda petrolchimica che nel 1968 con il nome Anic s'insediò sulle nostre coste, oggi ha cambiato veste e nome. Oggi si chiama Eni Rewind: una società ambientale del gruppo Eni. Dicono di lavorare secondo i principi dell'economia circolare per valorizzare i terreni industriali e i rifiuti attraverso progetti di bonifica e di recupero efficiente e sostenibile. Dicono di fondare il loro lavoro sulla passione, le



competenze e la ricerca tecnologica per rigenerare i suoli, le acque e le risorse recuperabili; credono nel dialogo e nell'integrazione con le comunità che li ospitano (che sono state obbligate ad ospitarli per una legge di Stato andando contro ogni vincolo naturale e legislativo). Fa venire i brividi sentire la voce dell'Amministratore Delegato Paolo Grossi quando spiega il senso del nuovo nome Eni-Rewind (rewind in inglese significa

riavvolgere). "Riavvolgere il tempo ed avere l'opportunità di tornare idealmente indietro nel tempo con l'opportunità di mettere a frutto quello che abbiamo imparato e costruire con le comunità con cui lavoriamo, un'alternativa nuova che abbia una prospettiva sostenibile nel futuro. Quante volte abbiamo desiderato di avere una seconda opportunità...". Parole che hanno il sapore di una farsa per noi, business per loro. Dal 1999 la Eni Rewind

(già Syndial) ha speso, fino al 31 dicembre 2019, 260 milioni di euro e altri 20 sono stati stanziati per gli interventi di bonifica dei suoli e delle falde dell'ex Enichem. Eni Rewind è proprietaria di 96 ettari (circa il 40% dell'estensione totale del SIN, pari a 216 ettari) che sono stati tutti caratterizzati, e di questi circa 65 sono svincolati da iter di bonifica; le restanti aree sono state tutte bonificate ad eccezione di 2,6 ettari interessati da contaminazione residua, mentre 7,2 ettari sono in attesa della certificazione di avvenuta bonifica. Nei primi 13 anni di esercizio (al 31/12/2019) sono stati estratti e trattati circa 14 milioni di metri cubi di acque. La Regione Puglia con il Ministero dell'Ambiente investiranno altri 13,5 milioni di euro per la bonifica e il recupero delle acque inquinate delle discariche Pariti 1 e 2 e Conte di Troia, rientranti nel sito di bonifica di interesse nazionale di Manfredonia. Intervento che prevede anche l'attività d'indagine sulle acque della falda utilizzata per irrigare i terreni agricoli nella porzione di territorio di Monte Sant'Angelo prossima all'area industriale ex Enichem. Occorre ripetersi per non dimenticare l'assurdità di uno scempio ambientale di un territorio re-industrializzato, nonostante non ancora bonificato. *Quante volte abbiamo desiderato di avere una seconda opportunità...*

## Ricominciamo a volare con il Love Fest

di Giuliana Scaramuzzi

segue a pag. 2

A fine aprile dello scorso anno la nostra città è stata colorata, animata e rinvigorita dalla grande bellezza della prima edizione dello *Shopping Love Fest*, evento che ha suscitato entusiasmi unanimi e affluenze da record. Tra addobbi realizzati in cartapesta, spettacoli danzanti e musicali, mostre artistiche e l'attiva partecipazione degli esercenti del centro storico, Manfredonia ha vissuto dei giorni di vero splendore. Spronati dall'ottimo *feedback* della prima edizione, Raffaele Fatone, presidente di A.M.A. (*Associazione Manfredonia Attiva*) e Saverio Mazzone, presidente di POP *Officine Popolari*, hanno deciso di riproporre l'evento. Per ovvie ragioni, dovute alle delicate contingenze del momento storico che ci troviamo a vivere, l'edizione 2020 non può riproporre lo stesso formato dell'anno scorso. Come spiega Fatone, il progetto è stato sottoposto a una rivisitazione, che si esplica tramite una *home edition*. Le nostre abitazioni, infatti, sono state il centro di tutte le attività svolte in questi mesi di reclusione forzata, anche delle attività creative. Partendo da questa



siasi materiale, senza alcun limite creativo. Le foto dei lavori vanno mandate tramite messaggio privato sulle pagine social di POP oppure via e-mail a [officinepopolari@gmail.com](mailto:officinepopolari@gmail.com). Una volta pubblicate sulla pagina Facebook di POP, esse possono essere votate; infine, la foto più apprezzata si aggiudicherà un tablet per la didattica a distanza. Sempre Fatone sottolinea la doppia finalità di questo concorso. Innanzitutto, esso è concepito come uno strumento per far dedicare bambini e famiglie alla realizzazione di un

## Il Centro Velico Gargano Manfredonia primo polo sportivo nautico della Capitanata

di Antonio Marinaro

segue a pag. 4

Manfredonia è una città di mare e di amanti del mare, dal 1972 il Centro Velico Gargano è una importante realtà associativa del nostro territorio che svolge un'intensa attività sociale e sportiva per promuovere la cultura del mare, come i corsi di vela su imbarcazioni classe Optimist, 420 e Meteor. Oltre alla scuola vela, il Centro Velico da qualche anno vanta anche una scuola di canottaggio molto importante sul territorio della Capitanata distintasi per i suoi tanti progetti con le istituzioni scolastiche. Ad oggi è l'unica realtà di questo tipo presente ed operativa in provincia di Foggia. Tutto questo grazie alla lungimiranza del Consiglio Direttivo con la presidenza di Luciano Buono, Matteo La Torre Vice Presidente, Nicola de Sario tesoriere, Adriano Fischetti segretario ed i consiglieri Vittorio Di Stasio, Paolo Pacillo, Vincenzo Murgolo,



CENTRO VELICO GARGANO

Antonio La Salvia, Giovanni Furi. A cui si affianca la piena fiducia collaborativa dello staff tecnico composto da Mario Totaro, Carlo Castigliano, Raffaele Moticone e Antonio Marinaro, per intraprendere tutte le relazioni necessarie con le istituzioni presenti sul territorio per il coinvolgimento delle nuove generazioni. Impegni come la lotta alla devianza giovanile, l'integrazione, la vicinanza ai più deboli attraverso lo sport, hanno permesso, grazie ad una progettazione oculata e veritiera, di ottenere un primo finanziamento dalla Regione Puglia che ha creduto nell'idea coinvolgente del progetto "...// *Mare una Risorsa Sportiva*", grazie al quale circa 100 ragazzi hanno praticato vela e canottaggio. Il Centro Velico è riuscito a proporre un'idea progettuale strepitosa da consentirgli di conquistare, con 75 punti il 60° posto nella graduatoria finale su 139 progetti finanziati e 19 non ammessi. Un finanziamento che

#UnMesePerTe

Unipol Sai

Orgogliosamente Italiani

Gentile Cliente, in un momento così difficile per tutti, la nostra voglia di dare una mano continua. Per questo, insieme ai nostri agenti DI LAURO S.R.L., vogliamo dare un piccolo contributo per esserti più vicino e ripartire insieme. Se hai una polizza RCA in essere al 10 aprile, puoi richiedere un voucher del valore di un mese del premio RCA pagato. Potrai usarlo per il rinnovo della tua polizza RcAuto. Per richiedere il bonus e per maggiori informazioni visita [www.unmeseper.te.unipolsai.it](http://www.unmeseper.te.unipolsai.it).

**Unipol Sai**

ASSICURAZIONI

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA

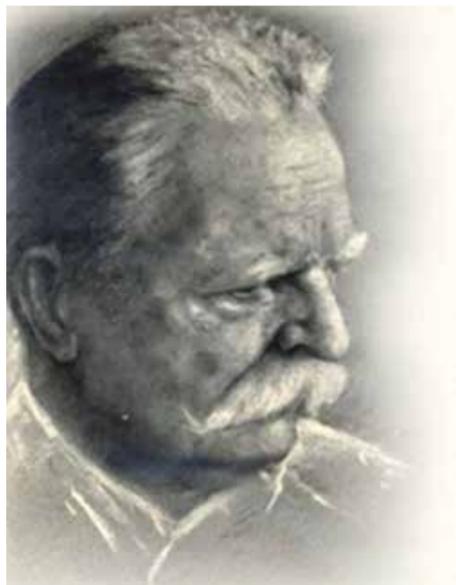
Via Tribuna, 69 Tel. 0884512522  
02554@unipolsai.it

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

## Buon compleanno a Michele Bellucci

di Giovanni Gatta

Tra i cittadini illustri che Manfredonia ha avuto in passato non mancano i musicisti, uno di questi è certamente Michele Bellucci. Il famosissimo sipontino nacque a Manfredonia proprio il 23 Maggio del 1849, anche se la lapide commemorativa posta presso la sua abitazione cita il 25 maggio come giorno di nascita. Figlio di Luigi Bellucci e di Giovanna de Santis, il giovane Michele Bellucci fu formato da suo zio Ignazio, apprezzato umanista e vicario dell'arcidiocesi di Manfredonia. Fu proprio Ignazio Bellucci ad incoraggiare il nipote nell'intraprendere gli studi musicali. I primi concerti il giovane Michele li tenne già all'età di undici anni. Nonostante il grande impegno profuso negli studi musicali, Bellucci non abbandonò mai la formazione generale, superando brillantemente gli esami ginnasiali presso il Convitto nazionale di Lucera, dove frequentò le scuole superiori. Terminati gli studi classici, intraprese quelli giuridici a Napoli, operando presso alcuni dei più rinomati studi legali partenopei. Intanto continuavano gli studi musicali in pianoforte, composizione e strumentazione presso il Conservatorio San Pietro a Majella. Tra il 1877 ed il 1883 Michele Bellucci partecipò a numerosi eventi in qualità di critico musicale e tenne concerti in molte delle più importanti città italiane. Trasferitosi a Bari, in quegli stessi anni, divenne uno dei più noti insegnanti di pianoforte pugliesi. Non ancora quarantenne fu costretto a lasciare Bari per tornare a Manfredonia, dove fu chiamato a prendere il posto del padre nello studio notarile di famiglia. Costretto a dedicarsi più all'attività giuridica che a quella musicale, Michele Bellucci rimase fino alla pensione nella nostra città. Nel 1937 il musicista, che non aveva mai abbandonato gli studi artistici, raggiunse il figlio Ermanno a Roma, dove morirà il 23 dicembre del 1944. Tra le sue



opere, molte delle quali ancora inedite, ricordiamo le romanze da salotto per canto e pianoforte. Il rapporto tra il musicista e la sua città natale fu particolarmente intenso, tanto che Bellucci realizzò anche una raccolta di canti popolari, proverbi e racconti della tradizione sipontina. A Manfredonia, oltre alla targa commemorativa posta su una delle pareti esterne dell'imponente Palazzo De Nicastro su via Tribuna, luogo dove nacque Michele Bellucci, a ricordare l'artista ci sono anche un busto posto presso la Villa Comunale, la tomba presso il cimitero cittadino e una via a lui dedicata nel rione Monticchio. Sempre a Manfredonia, a ricordare l'illustre concittadino, ci sono la scuola di musica "Michele Bellucci" ed un prestigiosissimo premio, del quale purtroppo si sono perse le tracce, che fino a qualche anno fa rappresentava uno degli eventi cruciali dell'estate sipontina. La speranza per i prossimi anni è che possa crescere, tra i cittadini e gli amministratori di Manfredonia, il desiderio di riscoperta di un grande artista indissolubilmente legato a questa città.

## Il silenzio è cosa viva

di Mariantonietta Di Sabato

Nel lungo periodo di lockdown appena passato i social sono diventati la nostra finestra sul mondo. Ognuno di noi scaricava in queste piazze virtuali qualsiasi cosa: notizie (vere, false, presunte), foto di pizza, dolci, tramonti dalle finestre di casa e qualsiasi cosa ci capitasse a tiro da ripostare e condividere. Per non parlare del proprio malessere e scontento su qualsiasi cosa. Dopo aver seguito i primi giorni di polemiche, accuse e recriminazioni di ogni genere su quello che stava succedendo al mondo, io personalmente, mi sono così annoiata da pensare seriamente di uscire, o perlomeno allontanarmi per un po', da questi luoghi che ormai trovo deprimenti. Nessuno stimolo, niente di interessante, il vuoto. La solitudine della meditazione e lo yoga sono stati davvero un rifugio confortante. Poi per caso mi è passato sotto gli occhi un post della giornalista Marina Terragni, e ho trovato lo spunto per fare una sorta di sondaggio e capire se questo periodo di "vuoto", chiamiamolo così, è stato davvero "vuoto" oppure qualcosa di bello lo ha lasciato. Chiedevo a chi mi segue di raccontarmi di una cosa bella scoperta durante il lockdown, da conservare anche nella riapertura o, come ha simpaticamente detto la mia amica francese Anna, nello "sconfinamento". Mi hanno risposto in tanti. Molti hanno apprezzato la possibilità di avere la famiglia unita, i figli a casa da coccolare, il tempo libero senza sensi di colpa, l'aria

pulita, le strade pulite e deserte, ma la risposta più frequente è stata "il silenzio". In effetti qualcosa a cui non siamo abituati. Da quando apriamo gli occhi la mattina a quando li chiudiamo la sera, siamo circondati da voci, rumori di strada, televisione, radio, suonerie e notifiche: tutto fa rumore e uccide il silenzio. Il lockdown invece ci ha aperto questo mondo silenzioso e deserto, chiuso alle persone e alle macchine e a tutto ciò che fa rumore, ma aperto a noi stessi. Abbiamo avuto la possibilità di guardarci dentro, di scoprire chi siamo e, magari, cosa vogliamo e cosa vogliamo essere davvero. Un silenzio colmo di pensieri che a volte faceva persino paura, paura di affacciarsi al balcone e non sentire nulla. Un silenzio che, spero, ci abbia insegnato ad ascoltare non solo i nostri stessi pensieri, ma anche il nostro respiro, quel flusso vitale che collega il nostro corpo alla nostra mente e la rende lucida e libera da pensieri tossici. E allora ogni tanto fermiamoci, chiudiamo gli occhi e ascoltiamo. Perché il silenzio, come dice la poetessa Chandra Livia Candiani, è cosa viva, basta imparare ad ascoltarlo.



foto di Nicola La Torre

Continua da pag. 1 - Ricominciamo a volare con il Love Fest

lavoro manuale, quindi al raggiungimento di un obiettivo di creatività e di divertimento. Inoltre, la mongolfiera è fortemente emblematica in questo complesso periodo: essa rappresenta il desiderio di ricominciare a volare, di liberarsi dei pesi e di ricominciare a vivere. La mongolfiera vuole quindi diffondere un messaggio positivo, un augurio affinché sia la popolazione sia l'economia locale riescano a volare di nuovo. Il contest conta già un ottimo numero di partecipanti e si spera che esso continui ad aumentare fino al giorno della scadenza. Mazzone suggerisce che le mongolfiere realizzate vengano poi successivamente posizionate nelle vetrine e nei locali delle attività commerciali del centro storico. I negozi fanno indissolubilmente parte, infatti, dell'attrattiva di una città, e meritano cure e attenzioni. Quest'anno le norme sull'accesso ai negozi andranno sicuramente a indebolire il gran-

dissimo afflusso presso le attività del centro storico che si è registrato durante la scorsa edizione. Tuttavia, i protocolli non possono e non devono scoraggiare il forte spirito positivo del Love Fest, che mira proprio a una ripartenza umana ed economica. La creatività, unita alla voglia e alla necessità di far ripartire una categoria che è stata fortemente danneggiata, ossia quella dei commercianti, sono i pilastri di questo evento. Tutta la città, come evidenzia Mazzone, anche se messa in stand-by, non ha mai smesso di vivere e sperare, ed eventi come questo danno una spinta per prepararci ad affrontare il mondo futuro che ci aspetta. È innegabile che si tratterà di un mondo profondamente mutato, con difficoltà e stravolgimenti annessi. Tuttavia, l'arte, la creatività e la sinergia si presentano come strumenti indispensabili per la sopravvivenza in questa nuova dimensione.



ph Francesco Armillotta

**Latte e Fior di Latte**  
**Posta la Via**

Io il Latte della mia Terra

Prodotti e Confezionati nella fattoria  
Posta la Via



**Punto vendita**  
**Posta La Via**  
**a Manfredonia**  
Via Tito Minniti, 6



**ROBUSTELLA**  
grandi impianti

Via Gargano, 188/190  
MANFREDONIA (FG)  
Tel. e Fax. 0884/538567  
Email: rgi-manfredonia@libero.it



**ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per**

ristoranti | bar | pizzerie  
pasticcerie | panifici | gelaterie  
gastronomie | macellerie | pescherie  
hotellerie | e assistenza tecnica



# Il SIN di Manfredonia raccontato dall'avv. Gaetano Prencipe

Intervista di **Flavio Ognissanti**

Il Petrolchimico Enichem fa ancora parlare di sé, occorre non dimenticare un passato che sta condizionando il nostro futuro. Sull'argomento ci siamo confrontati con l'avv. Gaetano Prencipe sindaco di Manfredonia dal 1995 al 2000.

**Si sente spesso parlare del "SIN di Manfredonia" a proposito della bonifica dell'ex stabilimento ENICHEM? Può dirci perché e, in concreto, di che si tratta?** "L'acronimo SIN sta per **Sito di Interesse Nazionale**, così definito dalla legge n.426 del dicembre 1998, con la quale lo Stato individuò una quindicina di siti industriali particolarmente inquinati, oggi in tutto 39 (presenti in tutte le regioni italiane), per i quali occorre intervenire con urgenza, ponendo le attività di bonifica sotto l'amministrazione e il controllo del Ministero dell'Ambiente e, soprattutto, mettendo a disposizione anche fondi pubblici, in deroga al principio già allora vigente per cui "chi inquina paga". Tra i primi siti individuati vi era anche quello dell'ex stabilimento Enichem di Macchia- Monte Sant'Angelo". **Perché lo hanno chiamato SIN di Manfredonia, visto che lo stabilimento aveva sede nel Comune di Monte Sant'Angelo?** "In realtà, come molti ricorderanno, sulla stampa e nell'opinione pubblica nazionale anche il petrolchimico era più noto come l'Enichem di Manfredonia piuttosto che di Monte Sant'Angelo; è di Manfredonia che si parlò, dopo l'incidente del 1976, come della Seveso del Sud; ed era su Manfredonia il bollino nero nella mappa dei siti più inquinati d'Italia, periodicamente pubblicata sui giornali nazionali; per non dire delle manifestazioni per la chiusura dello stabilimento, che avevano visto come protagonista solamente la popolazione della nostra città, per via degli

fatte rientrare anche alcune aree all'interno del nostro territorio che avevano poco a che fare con l'attività dello stabilimento, ma occorre fare un passo indietro. A partire dalla prima metà degli anni '80, quando lo stabilimento era in funzione, furono le associazioni ambientaliste di Manfredonia a porre il tema della presenza sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di enormi quantità di rifiuti industriali interrati o smaltiti irregolarmente. Denunce che trovarono conferma anche in alcuni procedimenti penali. In realtà, nessuno fuori dallo stabilimento aveva realmente idea della gravità della situazione. Solo a partire dal 1997, con lo stabilimento ormai chiuso da alcuni anni, approfittando dello scudo penale assicurato da alcune leggi nel frattempo approvate, l'azienda iniziò a fare dei sondaggi e a mettere fuori dati. E fu proprio dal primo piano di disinquinamento presentato dall'Azienda che apprendemmo del numero, della quantità e del tipo di sostanze tossiche e nocive presenti sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque di falda, per non dire di quelle altamente infiammabili ancora stoccate in alcuni serbatoi. Una situazione già allora molto preoccupante, che con le successive indagini si rivelò ancora più grave. Basti pensare che a fronte delle 60.000 tonnellate di rifiuti tossici e nocivi inizialmente stimati per la rimozione, ad oggi pare si siano superate le 200.000 tonnellate". **In concreto, quali sono stati i vantaggi nel rientrare tra i SIN?** "Il primo è sicuramente nel ruolo centrale affidato al Ministero dell'Ambiente. Alcuni ricorderanno che nei mesi precedenti all'approvazione della legge sui SIN, l'Azienda aveva già messo a punto un piano di disinquinamento che presentò alla Provincia di Foggia, allora competente per l'approvazione, in una conferenza di servizi alla quale fu invitato a partecipare



## I COSTI DELLA BONIFICA



~ 260 min €

costi sostenuti al 31 dicembre 2019



~ 15 min €

costi da sostenere per il completamento degli interventi di risanamento



~ 5 min €

costi da sostenere ogni anno per la gestione del TAF



all'impegno dei due parlamentari Carella e Mastroluca. Con l'entrata in vigore di quella legge e con lo stanziamento dei relativi fondi, tutto il procedimento, a partire dalla caratterizzazione dei siti, alla validazione delle tecniche di disinquinamento, all'approvazione dei singoli progetti di bonifica e al monitoraggio delle varie fasi di esecuzione fu affidato alla competenza del Ministero dell'Ambiente, che poteva avvalersi della collaborazione di numerosi altri enti specializzati, come l'ICRAM (l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare), l'ARPA Nazionale, l'ISPRA (l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Certo è che alle conferenze istruttorie come a quelle decisorie, avendo titolo a partecipare, i rappresentanti del Comune di Manfredonia hanno sin dall'inizio svolto un ruolo attivo, come se l'intera area rientrasse interamente nel proprio territorio. Ecco, quindi, un'altra ragione per cui, al di là della cattiva pubblicità che ne è derivata, era comprensibile che il sito venisse indicato come SIN di Manfredonia, né si è mai pensato di chiedere che il nome del SIN venisse cambiato". **Diceva prima che in effetti ci sono anche aree rientranti nel territorio del Comune di Manfredonia.** "Sì, ma solo per una superficie minima, pari a 82.700 mq, rispetto ad un'estensione di 216 ettari di terreno rientrante nel Comune di Monte Sant'Angelo, cui vanno aggiunti 8,6 km quadrati di specchio acqueo prospiciente per 3 km l'area dello stabilimento. La legge prevedeva che fossero i comuni ad esprimersi sulla proposta di delimitazione, da approvare poi con decreto ministeriale. Per cui, oltre

alle aree dello stabilimento ed a quelle limitrofe, chiedemmo che vi rientrassero anche le due discariche di rifiuti solidi urbani, Pariti I, Pariti II, in Loc. Conte di Troia, e la c.d. Pariti Liquami, una cava di calcarenite (tufo calcareo) nella quale per diversi decenni, fino alla realizzazione del depuratore, il comune vi aveva scaricato i reflui urbani. Da anni le due discariche di r.s.u. rappresentavano delle vere e proprie bombe ecologiche a qualche chilometro dall'abitato, al punto, che per sollecitare la bonifica fu aperta una procedura di infrazione comunitaria a carico del Governo italiano, chiusa solo nel 2011 dopo l'ultimazione delle opere di bonifica e recupero ambientale. Ovviamente, per giustificare l'inserimento sostenemmo che contenevano anche rifiuti di origine industriale, come in effetti alcune indagini avevano evidenziato. Fummo anche noi a chiedere che venisse ricompresa nel perimetro del SIN la zona di mare prospiciente, non solo per monitorare la qualità delle acque ma anche per verificare il livello di concentrazione di inquinanti nei sedimenti marini". **Come si procedette, di preciso, per l'approvazione del piano di bonifica?** "Il Ministero dell'Ambiente convocò una conferenza di servizi, che, se non ricordo male, fu insediata nel 1999 e da allora, di aggiornamento in aggiornamento, partendo dalle opere più urgenti di messa in sicurezza, sta continuando la sua attività, approvando di volta in volta con decreto i singoli progetti di bonifica e verificando gli esiti degli interventi realizzati".  
\*l'intervista integrale potrete leggerla sul portale [www.manfredonianews.it](http://www.manfredonianews.it)

effetti dell'inquinamento dell'aria e del mare oltre che per i vari rischi d'incidente rilevante cui eravamo costantemente sottoposti". **Eppure, l'inquinamento del suolo e del sottosuolo interessava ed interessa un'area posta all'interno del confine del Comune di Monte Sant'Angelo.** "E' così. In effetti andava chiamato diversamente, sebbene nel SIN furono

solo il Comune di Monte Sant'Angelo. Saputa la notizia, l'assessore all'ambiente ed un tecnico comunale Manfredonia si presentarono ugualmente alla riunione e chiesero di non dar corso ad alcun procedimento, proprio perché stava per essere approvata la legge sui SIN nella quale avevamo chiesto di essere inseriti, come poi avvenne, grazie anche

**dal 28 Maggio al 6 Giugno 2020**

**alcuni esempi**

**Grana Padano Dop Stagionato 20 mesi**  
0,99 €/L'etto

**Spigole FRESCHE g.300/600 allevate nel mar del Gargano (Mattinata)**  
8,99 €/Kg.

**Nutella G.925**  
4,89 €

**GRATIS BUONI SCONTO**

**REGOLAMENTO COMPLETO NEI SUPERMERCATI**

**famila superstore**  
MANFREDONIA  
Viale della Transumanza  
ORARIO CONTINUATO DA LUNEDI A DOMENICA

Rendiamo accessibile la spesa di Grande Qualità e aiutiamo a Vivere Meglio

si chiama sottile. (Lao Tzu)

Continua da pag. 1 - Il Centro Velico Gargano Manfredonia primo polo sportivo nautico della Capitanata



permetterà al Centro Velico Gargano di presentarsi come il primo Polo Sportivo Nautico della Capitanata. Un finanziamento di 78.500,00 Euro che permetterà di rendere fruibile l'accesso a tutti in sicurezza dai vari ingressi con l'abbattimento delle barriere architettoniche, potenziare i pontili con una struttura modulare amovibile, che permetterà, l'accesso in barca con estrema facilità e indipendenza anche a chi è in carrozzina. La struttura, inoltre, si aprirà a tante attività come le gare di pesca sportiva, canoa, sci nautico e jobe wingman. Una splendida realtà che si aggiunge a quelle simili esistenti nel territorio demaniale sapientemente coordinato dall'Autonomia Portuale di Manfredonia e che fa ben sperare in una florida ripresa del turismo nautico. Il Centro Velico Gargano di Manfredonia vuole offrire attra-

verso le attività ludiche sportive la possibilità ai giovani di vivere il mare, perché tutto il direttivo e lo staff tecnico credono nell'alta valenza educativa che riesce ad infondere. Dopo le splendide esperienze con i ragazzi disabili di alcune società sportive specializzate nel settore, che operano in provincia di Foggia e dintorni, si è deciso d'implementare l'attività migliorando l'offerta con nuove discipline sportive e grazie all'approvazione del progetto, offrire loro la migliore ospitalità. "Vogliamo diversificare, migliorandoci, completando la nostra offerta sportiva per cercare di essere il primo Polo Sportivo Nautico della Capitanata. - Ha dichiarato il dott. Luciano Buono, presidente del CVG - Vogliamo essere una struttura moderna turistica accogliente come la nostra terra, una struttura mancante nel territorio, ora non più."



## Il Coronavirus ha chiuso in anticipo la stagione di tutte le società sportive sipontine.

di Antonio Baldassarre

Il Covid-19 ha fatto quello che niente e nessuno era riuscito a fare prima: costringere allo stop ogni attività sportiva, dalle "prime squadre" fino alle giovanili. Un'interruzione brusca, imprevedibile ma che tutti hanno dovuto rispettare con assoluto rigore. Il Manfredonia Calcio, dal 1° Marzo ha chiuso i battenti, terminando anzitempo la corsa alla capolista Sly Bari (da qualche settimana trasferitasi a Trani, diventando Sly Trani), quando era a soli quattro punti, a cinque giornate dal termine. Saltata l'attesissima sfida di ritorno, in casa dello Sly. Il presidente Raffaele De Nittis, è molto fiducioso nel passaggio in Eccellenza, forte del primato alla fine girone di andata, con l'unica classifica che contempla tutte le sfide tra le squadre partecipanti, come ha chiarito ai microfoni di Vincenzo Di Staso a ManfredoniaTV. Molto dispiaciuto il Manfredoniac5 che si stava preparando ad un rush finale che sembrava molto simile a quello fantastico che lo scorso anno ha portato i Sipontini alla prima stagione in serie A2. Si sta già lavorando alla prossima stagione ed in questa guisa non si poteva cominciare meglio se non confermando il mister dei miracoli, Massimiliano Monsignorini. Il



Basket è stata la prima Lega a decretare la fine della stagione agonistica. La Angel, dopo un'annata altalenante, con la guida di Sandro Ciccone e Fabio Carbone, si apprestava a guadagnare la salvezza nella massima serie regionale, la C-Gold, disputata per il primo anno. Nella sofferta quarantena un concorso su Instagram ha celebrato il gioiellino di casa, Umberto Gramazio, come miglior playmaker della categoria. Bloccata anche le squadre di pallavolo, con i ragazzi terribili della VolleyClub tra i primi in classifica, al loro primo campionato di serie D. E' difficile immaginare come si ripartirà ad agosto. Se il virus non sarà completamente debellato, i contatti in campo, inevitabili per molte discipline e gli spostamenti dei gruppi sportivi, renderanno complicato evitare i contagi. E' ridicolo vedere calciatori che non si abbracciano dopo una rete ma non evitano le mischie in area o marcature molto ravvicinate.

## Il Rotary Club di Manfredonia in difesa dell'ambiente

di Matteo di Sabato

Per celebrare la Giornata Mondiale dell'Ambiente del 5 Giugno prossimo, il Rotary Club di Manfredonia, grazie anche al sostegno dell'ASE, ha deci-



so di organizzare per il giorno successivo (sabato 6), la pulizia di un pittoresco angolo della periferia nord della città. "Qualche giorno fa, sono passato per una strada mai percorsa prima, che porta dal cavalcavia sulla tangenziale (in fondo a via Florio) verso l'area mercatale dove, a pochissima distanza fa bella mostra il "nuovo" campo sportivo polifunzionale, mai completato. Più che in una strada, mi sono imbattuto in una nauseabonda discarica, a cielo aperto, che testimonia il livello di inciviltà dei nostri concittadini che ne sono autori" E' quanto ha dichiarato, con indicibile sconcerto, il dott. Sandro D'Onofrio, rotariano di lungo corso. Nasce così la proposta di organizzare per quel giorno, la pulizia di quella strada, eseguita dai soci del Rotary Club di Manfredonia, dato che i rotariani sono, per antonomasia, «People of Action». Per l'occasione, sarebbe molto gradita la partecipazione di altre associazioni, al fine di richiamare l'attenzione della pubblica opinione che l'ambiente, in tutte le sue accezioni, è un bene primario che va rispettato, e un monito ai soliti sporcaccioni di non lasciare i propri rifiuti sulle strade, bene di tutti.

CON **IL BERGOLIS** È TUTTA UN'ALTRA MUSICA

**100€**

Valido fino al 30 giugno 2020

SCONTI FINO A 100€ SU PRODOTTI E SERVIZI SE ACQUISTI **MICHELIN**

0884.587476

BOSCH HELIX ULTRA

TAGLIANDI SANIFICAZIONE CON OZONO CERCHI IN LEGA REVISIONI PNEUMATICI CONVERGENZA

Via Raffaele Basso, 41 - Manfredonia (FG) www.libergolisipneumatici.com

EUROMASTER

**wit**

INFORMATICA

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA

**sistemi** PARTNER

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città  
Associazione Culturale & di Promozione Sociale  
"ManfredoniaNew"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

**ManfredoniaNews.it**  
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.10 Anno XI del 22 maggio 2020 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it

Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia